

Aria malata, c'è l'osservatorio La «cura» potrebbe allungarsi

**AMBIENTE.. In occasione
dell'insediamento
dell'organismo l'assessore Gigi
Fondra ha parlato di «misure
da reiterare»**

**Aria malata, c'è l'osservatorio
La «cura» potrebbe allungarsi**

**I provvedimenti adottati nei giorni scorsi scadono
oggi e la situazione
non sembra essere sostanzialmente mutata, si
attende la pioggia**



«Per quanto mi riguarda le misure contenute nella nostra ordinanza in scadenza oggi sono da reiterare». Secondo Gianluigi Fondra, assessore all'ambiente del Comune di Brescia, i provvedimenti emessi la scorsa settimana per contenere l'inquinamento atmosferico vanno confermati. La situazione non pare sostanzialmente mutata, dal cielo la manna in forma di pioggia non è caduta, ragion per cui, salvo smentite che a questo punto suonerebbero come una sconfessione politica dello stesso Fondra e in assenza di cambiamenti del meteo, al malato grave si continuerà a somministrare tazze di brodo. GLI INGREDIENTI principali della cura rimarrebbero dunque lo stop alla circolazione degli autoveicoli Euro 3 alimentati a gasolio e destinati al trasporto delle persone e il grado centigrado in meno per quanto riguarda la temperatura negli edifici, la cui verifica è difficilissima da effettuare. Rimane avvolta in una nebulosa l'applicazione dei nuovi limiti di velocità nel tratto urbano della tangenziale sud. Il rappresentante della Provincia, presente alla conferenza stampa che ha preceduto l'insediamento e la prima riunione dell'Osservatorio «Aria bene Comune», ha fatto sapere che nel merito della questione «risulterebbe residuale la competenza» dell'ente presieduto da Pier Luigi Mottinelli e che il via libera definitivo al rallentamento del traffico sull'arteria stradale spetterebbe al prefetto in persona. O forse al Ministero dell'Ambiente. Probabilmente a entrambi, oltre ovviamente alla Loggia, che sul tema ha già espresso chiaramente la sua posizione. Nel frattempo si resta in attesa. Circa l'Osservatorio, Fondra, in qualità di presidente, ha parlato di un «lungo lavoro preliminare» che ne ha preceduto la costituzione, tale da «zittire chi sostiene che non ci abbiamo pensato per tempo e che non abbiamo il corretto approccio al problema». Respinte dunque ai mittenti le critiche: «Il lavoro dell'Amministrazione arriva dopo parecchi mesi di confronti e di discussioni a dimostrazione del fatto che non si è attesa la criticità di questi giorni per muoversi». Vero è, tuttavia, che del tavolo intorno al quale riunire tutti coloro che voce in capitolo sulla qualità dell'aria lo esercitano se ne parla da tanto tempo, che la delibera di Giunta che lo istituisce è datata 3 novembre e che la prima riunione si è svolta nel pieno dell'emergenza. «La filosofia dell'Osservatorio permanente è il

confronto per garantire maggiore operatività alle decisioni da assumere ed è la medesima di altri organismi analoghi (Acqua bene comune in primis)», ha annunciato l'assessore, denunciando come «alle spalle abbiamo esperienze che nell'affrontare il tema dell'aria hanno ragionato in termini settoriali». Cambia dunque il metodo: «La questione è estremamente complicata e va aggredita complessivamente». Nel senso di tutti insieme, ovvero coinvolgendo più attori: oltre a Fondra l'assessore alla mobilità del capoluogo, Federico Manzoni, un consigliere di minoranza, quattro primi cittadini nominati dalla Giunta dei sindaci (Borgosatollo, Concesio, Rezzato e un ultimo da cooptare per la zona ovest) e tra gli altri un rappresentante dell'Asl di Brescia e uno dell'Arpa. Poi Regione, Provincia, A2A, Aib, i due atenei, i sindacati, la Consulta per l'Ambiente e un esperto in cambiamenti climatici. Un think tank a caccia di soluzioni «più efficaci e concrete», che inizialmente si riunirà a ritmi serrati, ragionando secondo «un quadro di insieme e senza l'ambizione di sostituirsi al tavolo regionale», il quale «da troppo tempo non viene convocato». Una latenza che «ha obbligato l'Amministrazione a prendere provvedimenti» a fronte del superamento dei giorni consentiti di esubero di polveri sottili nell'atmosfera. «Abbiamo la consapevolezza di quanto grave sia la situazione - ha ammesso Giacomo Marniga, sindaco di Borgosatollo - la timidezza non è contemplata in questi tempi, in gioco c'è la salute delle nostre comunità». o COPYRIGHT